



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 29.04.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE**, alle ore **10,55**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Buongiorno, apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico innanzitutto l'assenza del consigliere Bistocchi, e poi do la parola al Presidente della Seconda Commissione, per la presentazione del documento unico di programmazione, nota di aggiornamento e poi insieme, anche insieme se vuole del Bilancio di Previsione, relativo agli anni 2019/2021. Prego consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, un mese fa più o meno, avevo chiesto conto dell'attuazione di quella delibera di luglio sulla esposizione del Crocifisso in aula. Se ricorda bene, Presidente, avevamo votato quel dispositivo che diceva di fare apporre nella sala del Consiglio Comunale, un Crocifisso come segno della nostra identità, della nostra storia e come simbolo della cultura di un paese, che affonda le sue radici nella civiltà e nella tradizione cristiana. Aveva detto che, avrebbe dato seguito quanto prima a questa delibera, anche se ovviamente si impegna la Giunta e il Sindaco, ad oggi che è la penultima seduta, tutto questo non è stato fatto. Allora, volevo sapere perché questo ancora non è stato fatto, e che cosa si attende oltre visto che siamo alla fine della Consiliatura. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Ranfa, Arcudi, Cenci, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Camicia. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere De Vincenzi, questo non è all'ordine dei lavori, come sapete quella di oggi, è una seduta all'extra, perché concessa in relazione agli adempimenti di Bilancio, dopodiché come le dissi la volta scorsa, sono in attesa di una risposta da parte della Galleria Nazionale, se vuole poi possiamo prendere ulteriori informazioni insieme, di persona, non c'è dibattito consigliere De Vincenzi.

Lo stesso vale per il consigliere Camicia, non c'è Dibattito, due minuti consigliere Camicia, perché abbiamo il Bilancio.

CONSIGLIERE CAMICIA

Lei avrà anche ...(interruzione tecnica)... Presidente, però ci stanno delle prerogative dei Consiglieri, che lei deve rispettare.

PRESIDENTE VARASANO

Non oggi.

CONSIGLIERE CAMICIA

E' sempre, non è che può fare un giorno sì e un giorno no.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, su questo l'assicuro che si sbaglia.

CONSIGLIERE CAMICIA

E' cominciato male e finisce peggio.

PRESIDENTE VARASANO

Comunque, prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io volevo dirle una cosa, sulla questione del Crocifisso. L'iniziativa è partita dal sottoscritto, sapete che la maggior parte di voi l'avete votata, tranne il Sindaco, perché non era d'accordo, e questi sono i risultati, perché quando il Sindaco non è d'accordo su qualche cosa, non si fa.

Quindi di conseguenza oggi, questo Consiglio Comunale, non ha il Crocifisso nella sala, quindi lo sappiamo tutti quanti, da che cosa è dipeso, io ho forzato, ho chiesto, ho cercato, ho trovato anche delle soluzioni, però il Presidente del Consiglio, che faceva da spalla al Sindaco, hanno deciso entrambe di non apporre il Crocifisso dentro questa sala.

Ne prendo atto, non la ringrazia perché non lo merita.

PRESIDENTE VARASANO

Non ...(interruzione tecnica)... le cose, ma non si può aprire un dibattito, quindi mi guarderò bene da dare il corso a provocazioni.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Bori, Borghesi, Fronduti. I presenti sono 30.

Delibera n.64**Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021 – Nota di aggiornamento****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al Presidente della Seconda Commissione Sorcini, per la presentazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021, nota di aggiornamento. Prego consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie, venerdì c'è stata l'ultima Commissione Bilancio di questa Legislatura, quindi come Presidente volevo semplicemente ringraziare i Commissari, ringrazia l'assessore Bertinelli, tutta la struttura a cominciare dal dottore De Paolis, che è diventato famoso con le sue slide, è riuscito a farci entrare in modo più semplice, in quello che semplice non è il Bilancio, è articolato e complesso, quindi lo ringraziamo.

Come ringrazio tutti gli Assessori, che di volta in volta abbiamo avuto in Commissione, quindi l'Assessore che è l'unico presente oggi, a parte la Bertinelli, che comunque ringrazio.

Mi auguro che, il lavoro fatto, che è stato fatto in funzione di un rispettoso senso, anche dell'opposizione, visto che noi di opposizione degli anni passati, ne abbiamo mangiata tanta. Quindi io ho cercato di dare voce a tutti i Commissari, che di volta in volta volevano degli approfondimenti, così come abbiamo fatto, per questa Legislatura, Bilancio di Previsione.

Volevo ringraziare, ma non la vedevo, la Vicepresidente Alessandra Vezzosi, che è stata non solo professionale, mai strumentale, che non è cosa semplice e lo abbiamo visto in Consiglio, per la sua preziosa collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Presidente Sorcini, la parola all'Assessore Bertinelli. Può fare la presentazione sia del DUP e del Bilancio, per accorpare la discussione.

ASSESSORE BERTINELLI

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, proporrei se convenite, come ne parlavo con il Presidente del Consiglio Comunale, di trattare questi argomenti in maniera unitaria, visto che comunque il DUP è un documento propedeutico al Bilancio di Previsione, e dopo magari separatamente vediamo l'analisi, il dettaglio dei debiti fuori bilancio, solo per una questione di insieme, perché tanto il DUP è un documento di insieme, così come il Bilancio di Previsione, sono fra loro strettamente correlati.

Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione, la preconsigliare che viene proposta alla vostra attenzione, come dicevo è strettamente correlata all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, che è contenuto nella preconsigliare numero, comunque precedente; è importante perché poi nell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, sono contenuti sia la ricognizione degli immobili suscettibili di valorizzazione, di dismissione del triennio considerato, quindi del PAVI, che è inserito proprio nella sezione operativa, nella nota di aggiornamento del DUP 2019/2021.

Poi anche viene contenuto nel DUP, anche il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale del 2019, che è inserito anch'esso nella sezione operativa della nota di aggiornamento al DUP.

Vi è ancora poi, la deliberazione del Consiglio Comunale del 13 marzo scorso, che è di programmazione, che contiene le linee di programmazione triennale, di fabbisogno del personale 2019/2021.

Con il Bilancio di Previsione, che noi ci accingiamo ad analizzare, che già è stato analizzato e approfondito in Commissione, di cui a voi Consiglio di chiede l'approvazione, le linee salienti, come abbiamo già avuto modo di vedere, sono linee che prevedono innanzitutto una copertura del disavanzo tecnico, in misura maggiore rispetto alla quota annuale preventivata, di un milione e 237 mila euro, in quanto la quota annuale che si va a coprire nel 2019, è pari a 3 milioni 350 mila euro.

In pratica non sono altro che, i proventi derivanti dall'alienazione dell'immobile di Madonna Alta alla ASL, che abbiamo deciso proprio di portare interamente a copertura del disavanzo, essendo un'operazione straordinaria, che comunque andrà a reintegrare l'anticipazione di Tesoreria, quindi è giusto a nostro avviso, che vada anche a reintegrare in maggior misura, il disavanzo tecnico che dobbiamo coprire, come sappiamo tutti gli anni.

La competenza del Bilancio 2019, come sapete, poi di fatto è più che altro il Bilancio 2019, che è oggetto di discussione, in quanto gli altri anni, le altre annualità previsionali, sono comunque annualità che poi saranno oggetto di approfondimento, a seguito di quelle che saranno le leggi di Bilancio, di competenza di anno in anno, quindi del 2020 e del 2021.

Per quanto riguarda i valori, il Bilancio di competenza dell'anno 2019, ha un valore complessivo di entrate, pari a 495 milioni circa, di spese per pari valore, come dicevo, vi è il recupero del disavanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente, per un importo di 3 milioni 350 mila euro; le entrate complessive di parte corrente, sono previste in 186 milioni, 417 mila euro; le spese correnti in 185 milioni 888 mila; il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, previsto che venga stanziato nella misura di 15 milioni 237 mila circa.

Poi vi sono le quote di capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti, pari a 6 milioni e 317 mila euro. La parte, ma comunque adesso vediamo nel dettaglio, chiaramente la parte investimenti prevede un ammontare complessivo di spese per l'anno 2019, pari a 90 milioni 082 mila euro.

Chiaramente il tutto nel rispetto degli equilibri, di tutti i vincoli previsti per il Bilancio di Previsione.

Come vi dicevo per la parte corrente, abbiamo un Bilancio, Bilancio che vi viene sottoposto, a un Bilancio sostanzialmente in linea, con quello già approvato per l'anno 2018, non vi sono infatti grandi variazioni, rispetto all'esercizio passato, in termini di entrate correnti.

Il Fondo di Solidarietà Comunale, che è stato proprio dalla Legge di Bilancio ultima, pari a circa 25 milioni, così come il Fondo IMU TASI, che inizialmente era stato previsto con destinazione particolari, è stato poi con il Decreto Correttivo di gennaio, destinato interamente alla parte corrente, per 4 milioni e 2, seppure con vincoli parziali per la parte manutenzione.

La parte corrente, prevede l'utilizzo di permessi a costruire per 500.000 euro, quindi un dato di gran lunga inferiore rispetto a quanto veniva stanziato negli anni precedenti, che si conta un poco alla volta negli esercizi successivi, chiaramente di portare a compressione ulteriore.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, come vi dicevo, è un fondo che va a copertura della parte di crediti, ritenuta incerta nella riscossione e da un conto, diciamo fatto secondo i principi contabili nazionali, che tiene conto degli andamenti passati, è pari a 15 milioni 236 mila; valore comunque di incremento rispetto al 2018, di oltre 2 milioni e 700 mila euro.

Quindi si ritiene, anche su questo fronte, che chiaramente ci sia un impegno importante, per arrivare ai livelli al 100 per cento del valore, previsto dalla Legge Nazionale.

Di questi 15 milioni e 200 mila euro, come sappiamo 4 milioni 450 mila euro, sono stati previsti e contenuti sul PEF della TARI.

A livello di entrata, diciamo la cosa diversa rispetto al 2018, è che per il 2019 e il 2020, è previsto e stato iscritto il contributo previsto dalla Regione, per un milione e mezzo di euro, per la mobilità alternativa.

Come sapete, molto richiesto da parte del Comune, questo contributo era stata l'erogazione del contributo, era stata interrotta nel corso di questi anni, con l'unica eccezione del 2015, in cui venne riconosciuto per l'importo di due milioni e siamo riusciti, con trattative con la regione, a vederci riconosciuto questo ammontare di un milione e mezzo, per i due anni, 2019/2020.

Nel 2019 inoltre, è prevista la contrazione di nuovi mutui per sei milioni 400 mila euro circa, che andranno destinati alle manutenzioni straordinarie per l'edilizia scolastica e per la mobilità.

Anche con la contrazione di questi mutui, a fine 2019, a seguito anche del rimborso delle quote pregresse, dei mutui pregressi, prevediamo che l'indebitamento sarà sostanzialmente in linea, con quello di fine 2018, cioè pari circa a 101 milioni di euro.

Per chiudere questo Bilancio di parte corrente, sono stati come negli anni passati, utilizzati i due milioni 348 mila euro di risparmi, rivenienti dalla negoziazione di mutui, che fu fatta come ricorderete nel corso del 2015, comunque il parere dell'organo di revisione, su tutta la manovra di Bilancio 2019/2020/2021.

E' stato un parere sostanzialmente favorevole, seppure chiaramente danno conto da un lato, se posso permettermi, visto che c'è il Revisore, spero di riportare a mente, più o meno correttamente il concetto, danno conto da un lato del lavoro, comunque importante, che è stato svolto in questi anni, per cercare di riportare l'equilibrio pieno nei conti del Comune, sulla parte corrente evidentemente, sull'anticipazione di tesoreria, e dall'altro chiaramente invitano l'Amministrazione Comunale, a proseguire in questo lavoro di consolidamento dei conti comunali, perché chiaramente per rendere il risanamento strutturale, e non occasionale.

L'anticipazione di Tesoreria, come sappiamo è un'anticipazione che già in questo periodo mostra risultati, decisamente migliori, rispetto ai corrispondenti periodi degli anni pregressi, tant'è che a fine giugno di questo anno, cioè fra un paio di mesi, prevediamo che l'anticipazione di Tesoreria, possa essere azzerata.

Quindi questo è un dato che ci rincuora e ci dà bontà del lavoro svolto in questi anni. Direi che, a questo punto, ci sono anche, sono stati proposti due emendamenti, essenzialmente di tipo tecnico, da parte del Sindaco. Il primo è il riconoscimento di variazione di partite di entrata e di spesa, per il contributo statale, per l'intervento Regeneration Center, bando periferie per l'anno 2019, di 219.200 euro; un contributo statale ex art. 4 comma 5 del Bando Periferie, sempre per l'anno 2019 per 362 mila 652,84 euro.

Tali contributi chiaramente, verranno utilizzati per l'intervento del Regeneration Center, del bando periferie, sempre nell'anno 2019 e i pareri sono tutti pareri favorevoli.

Il secondo emendamento, sempre avente più che altro natura tecnica, presentato dal Sindaco, è una variazione di spesa per l'intervento di recupero da regolamento normativo del Teatro Pavone, con cui viene ricono-

sciuta una spesa, per l'adeguamento normativo del Pavone, pari a 100 mila euro per l'anno 2019, diciamo con una variazione contestuale di pari importo, sugli interventi di somma urgenza, che quindi da 800 mila euro, diventano 800 mila euro.

Io a questo punto, Presidente, mi fermerei, sono chiaramente a disposizione, anche qui ci sono i pareri favorevoli, per ogni chiarimento e approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, apro il dibattito, relativo al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, nota di aggiornamento. Se ci sono interventi, prego consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Quest'ultimo appuntamento, per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione, gli aggiornamenti, quindi il Bilancio di Previsione.

Come gli altri anni, ho visto che c'è scarsa partecipazione, da parte del Consiglio Comunale, quindi cinque anni, completamente quasi assenti.

Ricordate che, in questi cinque anni, l'unico che ha presentato gli emendamenti a quella che era la previsione di Bilancio di questa Amministrazione, è stato il sottoscritto.

L'anno scorso, volevo ricordare per chi ha poca memoria, sono stati presentati diverse decine di emendamenti, c'è stato uno stop da parte mia, di circa cinque ore di illustrazione, di quelli che erano gli emendamenti, rispetto a come il sottoscritto voleva, che questo Bilancio fosse approvato da questa Amministrazione, quindi un Bilancio diverso, un Bilancio che non fosse monotono rispetto a prima, un bilancio ravvivato, un bilancio che prendesse come spunto, quello che è rilancio e lo sviluppo dell'economia di questa città, che ormai è fermo è statico, un bilancio che prendesse in considerazione quelle che sono necessità e le esigenze di questa città, che stenta a crescere, un Bilancio che mettesse in primis quelli che sono i fattori veri, della non crescita di questa città. Quindi un Bilancio che doveva rivoluzionare il modo di pensare, il modo di programmare, il modo di governare questa città, cosa che non c'è stata.

C'è stato una continua assenza, da parte di questo organismo che non ha mai preso una vera posizione, nei confronti di questo esecutivo, c'è stata una continua assenza, da parte del primo cittadino, che ancora oggi, quasi al penultimo Consiglio Comunale, continua con questa sua non presenza, continua a rifiutare il dibattito, continua a rifiutare quello che può essere il contraddittorio, con un organismo che rappresenta l'intera comunità Perugina.

Un disertore oserei chiamare, ma insieme a lui i disertori sono tanti, che anche da parte della Giunta oggi se ne vedono due, insomma oggi c'è tanto.

Non è un bell'esempio, cinque anni così, sono stati cinque anni di sofferenza per questa città, cinque anni persi, non è questa la Perugia che volevamo noi, volevamo una Perugia diversa, una Perugia che doveva crescere, una Perugia che doveva girare un attimino le spalle al passato, e puntare al futuro, puntare a una svolta, uscire da quell'isolamento che, l'Amministrazione ormai circa vent'anni, hanno portato questa città.

L'isolamento a 360° lo sapete, forse è un isolamento voluto, perché questa città non doveva crescere, un isolamento, perché se poi questa città incominciava a crescere, incominciava ad aprire gli occhi, incominciava a capire effettivamente che qualcosa non funzionava, qualcosa non aveva funzionato per almeno vent'anni.

Per non fare aprire gli occhi ai nostri concittadini, incominciamo a raccontargli tante favole, tante storie non vere, la storia della famiglia, facciamo vedere i figli i figlioletti, la storia del bravo ragazzo, non interessa la città, possiamo essere tutti bravi ragazzi, però ci vuole alla guida di questa città, un capitano forte, glielo dicevo prima all'Assessore Severini, lui mi diceva "Io non vengo spesso qui, perché qualcuno non mi difende".

E' vero, perché non ha avuto un capitano forte che la difendeva, era sola, quindi se qualche Consigliere all'opposizione, ad un certo punto mancava di rispetto all'Assessore, che io ritengo una persona rispettabilissima, il capitano la doveva difendere, invece gli mancava questa figura. Quindi erano orfani, una Giunta orfana.

Abbiamo avuto per cinque anni, una Giunta orfana, abbiamo avuto per cinque anni una città orfana. Quindi 170 mila persone, che non c'avevano i genitori. Tutti orfani, perché praticamente non c'era chi doveva guidare questa città.

Allora una città allo sbando, una città in mano a pochi, una città in mano ai dirigenti della Tecnostruttura, con tutte le difficoltà che c'hanno, anche la Tecnostruttura, perché alcune scelte, sono scelte politiche, quindi i dirigenti non possono assolvere delle scelte politiche, perché c'è una suddivisione dalla politica alla diligenza.

E' il testo unico stesso che prevede queste cose, allora ovviamente che da parte della dirigenza, dice "Se la politica si chiama fuori, io gestisco l'ordinario, ordinaria amministrazione, quindi non faccio più di quello che mi è dovuto, facendo rimanere questa città ferma.

Avete visto tutti quanti, il trasporto, che è diventato praticamente una favoletta, trasporto che non c'è, continua a decrescere, questa città continua a non avere quei servizi essenziali, che hanno tutte le altre realtà, quindi le

nostre periferie ormai sono tutte appiedate, quindi se non hanno il mezzo privato, chiaramente soccombono, in particolar modo le persone anziane, io vedo che c'è un trasferimento di massa, questo l'ho appurato anche ieri a Colle Umberto, che più o meno è una frazione dove le persone anziane, ce ne sono parecchie, di questi circa un venti per cento, hanno deciso di lasciare quel luogo, perché quel luogo chiaramente gli creava delle difficoltà.

Non essendoci un mezzo di servizio, un mezzo di trasporto, non essendoci i servizi, non essendoci infrastrutture, chiaramente erano isolati dal mondo.

Per cui la decisione di trasferirsi in un'area centrale, perché così non potevano tirare avanti. Quindi in effetti si sta creando un cambiamento in questa città, un cambiamento voluto, forzato perché poi quelle persone, che decidevano e decidono di trasferirsi, devono svendere le loro proprietà, devono quasi regalarle le loro proprietà, perché chiaramente il mercato è fermo, e se il mercato è fermo, visto che loro hanno fretta, hanno necessità, devono svendere quello che è stato, voglio dire il lavoro di una vita intera, realizzare o dire un'abitazione per loro e per i propri figli.

Questo è quello che, questa Amministrazione, già è una parola grossa Amministrazione, queste persone che stavano a capo di questo Comune, sono riusciti a fare, cioè concludere assolutamente niente.

Oddio, qualcosa è stato fatto, c'è tutto quello che, la sinistra non aveva avuto il tempo di concretizzare, per vari motivi, forse perché c'era una voce fuori dal coro, forse perché i tempi non erano maturi, forse per altre circostanze, erano fermi, progetti importanti erano fermi, progetti che servivano solo a loro, non sicuramente alla nostra città.

Ebbene, questa Amministrazione, è riuscita a realizzare i sogni di poche persone, che ad un certo punto, puntavano solo ed esclusivamente ai propri interessi.

Quindi vediamo la storia di, Collestrada, una storia infinita, una storia di quel centro commerciale, che c'è e non c'è, poi ad un certo punto variante al piano regolatore, però senza cubatura a costringere le persone, che magari vogliono investire ad acquistare una cubatura, presso una sola persona, presso un solo ente, presso una sola società.

Per dire gli hanno fatto proprio il ritratto, nome e cognome, chi vuole deve acquistare legno. Questo non è sviluppo, un Amministrazione che voleva far crescere questa città, avrebbe detto benissimo "Faccio un cambio di destinazione d'uso, però tu hai la possibilità anche di avere la cubatura", sembrava la cosa più semplice di questo mondo, quindi insieme al cambio di destinazione d'uso, anche la relativa cubatura, invece no, troppo facile.

Poi qualcuno ci guadagnava, invece così sempre i soliti noti ci vanno a guadagnare, avete visto per quanto riguarda quelle aree che, noi abbiamo cercato di tutelare, io mi ricordo in vent'anni ho cercato con forza, con l'arma bianca di tutelare l'area di Pian di Massiano.

Ci ho provato dal 2000, da quando incominciarono gli emendamenti per il cambio di destinazione d'uso dell'ex APM.

Quell'area lì non è più area artigianale, quella area commerciale, non so se tutti lo sanno, è rimasta esclusa l'ex area ACAP. Ebbene, questi hanno avuto la capacità di cambiare anche questo, e fra poco c'avranno un bel centro commerciale anche lì.

Quindi quel polmone verde, che abbiamo cercato di tutelare, con tanti sforzi, sono arrivati questi fenomeni, ad un certo punto hanno regalato ai soliti noti, quello che ad un certo punto era stata la lotta di anni, affinché quell'area fosse tutelata.

Cinque anni di fallimento assoluto, cinque anni persi da parte di questa città, di danni ne hanno fatti tantissimi, ho visto tanti di quei contratti anche qui, continuano a fare contratti, continuano a impegnare delle loro idee, anche ai futuri amministratori, io penso che sia sbagliato, perché bisogna stare fermi, io spero che adesso qualcuno li blocchi, perché questi continuano.

Si devono fermare, hanno già fatto troppi danni; facciamo qualche cosa, io personalmente scriverò una lettera al Prefetto, affinché praticamente l'esecutivo, che non è più in condizione per legge, di poter svolgere attività diversa, da quella che è l'ordinaria amministrazione, si fermi, perché veramente sta succedendo di tutto e di più in questa città, si sta andando oltre da quello che è il pensabile.

Allora la missione di questa Amministrazione, era anche quella di mettere a posto i conti, rispetto a quello che è stato il buco di Bilancio, che noi siamo riusciti a scoprire nel 2005.

Quella missione, che doveva essere, doveva avere priorità, rispetto a tutte le altre fasi, perché se tu riesci a capire il fenomeno di questo buco di bilancio, che ha portato ancora una volta a fare integrare quel buco, nella nostra collettività, vi ricordate tutti quanti. L'addizionale IRPEF è nata dal buco di bilancio, perché altrimenti Perugia non pagava l'addizionale IRPEF. Tutti gli aumenti, la TARI e quant'altro, che sta al vertice di quelle che sono le tariffe a livello nazionale, lo si deve a questo.

Lo si deve soprattutto, a una cattiva gestione, per quanto riguarda la tassazione. Quindi c'è un rapporto improprio sulla riscossione, l'anno risolto assolutamente no. Io ho visto, ancora ci credo su queste cose, vado a verificare e a capire "Ma come mai queste persone continuano a non pagare, e come mai nessuno gli chiede

di pagare". Questa è la cosa più assurda, perché io quando ad un certo punto non pago una rata della macchina, e c'è il concessionario che dice "La seconda rata che non paghi, ti tolgo la macchina".

Qui invece, la seconda, la terza, la quinta, la centesima, la millesima, non succede assolutamente niente.

Tenete presente che, io ho fatto un ultimo accesso agli atti, spero che nei prossimi cinque anni, ...(parola non chiara)... altri 10.000, allora ho visto che addirittura, tra i tanti morosi, c'è anche la Cassa di Risparmio.

Vi rendete conto, c'è la cassa di risparmio che non paga la TARI, cioè se la Cassa di Risparmio, non paga la TARI, immaginate una famiglia, una famiglia che deve fare; come si deve comportare una famiglia che, attraverso momenti difficili.

Non è pensabile, che questa famiglia, deve pagare anche la TARI in proporzione della Cassa di Risparmio, invece è quello che succede, è quello che non paga anche la Cassa di Risparmio, viene spalmata a tutta l'intera comunità. Gli Amministratori non lo sanno, lo sanno, però non dicono assolutamente niente.

Io ho insistito su questa cosa, ho visto che ancora una volta il Partito Democratico, continuava a non pagare la TARI, perché c'aveva l'immunità, non so che tipo di immunità c'aveva.

Bene, finalmente dopo tutta questa insistenza, adesso hanno chiesto la rateizzazione, dopo dieci anni chiedono la rateizzazione, perché il sottoscritto ad un certo punto, ha alzato un pochettino il tiro, dico "Vi denuncio a tutti quanti, perché siete tutti d'accordo, tutti d'accordo a fare pagare solo ai soliti noti, ai cittadini, a quelli veri, a quelli sani, a quella parte sana della città.

Gli altri, invece c'hanno una sorta di immunità, grazie a voi, grazie a questa Amministrazione, quindi abbiamo una parte che deve pagare anche per gli altri.

Questa è l'equità fiscale, che siamo riusciti a raggiungere in questi cinque anni, abbiamo peggiorato la situazione.

Io penso che, effettivamente uno stato di diritto, come c'è a Perugia, non esiste in altre parti del mondo, ed è per questo che io penso che, questo Consiglio Comunale, dovrebbe non approvare questo Bilancio, perché è un Bilancio chiaramente, che non da sviluppo, non da crescita e non da assolutamente niente.

Significa una continuità verso un qualche cosa, che sicuramente nessuno riesce a capire, perché è un bilancio virtuale.

E' formulato su ipotetici crediti, che questa Amministrazione dovrebbe riscuotere, ma che non riscuoterà mai.

Quindi cento milioni di euro, che dovrebbero riscuotere, però stanno a Bilancio e fanno pareggiare il Bilancio, non funziona così.

Per questo è il motivo, caro Presidente, si tenga la sua Giunta, io mi tengo fuori, e spero che potervi mandare a casa finalmente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Se ci sono altri interventi, intanto per il DUP, prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Allora, l'occasione del Bilancio di Previsione del 2019, è importante perché ci dà proprio la fotografia insieme al DUP, di quello che è stato fatto in questi anni, delle tante promesse che sono state fatte dal Sindaco Romizi, in campagna elettorale e con le sue linee programmatiche, e di quello che, non solo non era attuabile, quindi tante sono le bugie che sono state dette, ma soprattutto tanto di quello che non è stato fatto, perché spesso e volentieri quello che fa più danni, io lo ripeto spesso, non è quello che tu fai, sebbene qui ce ne abbiamo di cose fatte, che hanno fatto i danni. Ma quello che non fai, non hai la capacità di fare, perché fare il Sindaco è un compito molto, ma molto difficile, molto complicato e richiede delle capacità a 360°, non solo politiche, che se non si hanno, alla fine poi la città paga lo sconto di tutto quello che, non si riesce a portare avanti.

Questa è una città, che nel 2014 aveva una grande occasione, ed era quella di cambiare marcia, sotto il profilo della visione della città, della riconquista di un ruolo, che è l'unico secondo me, che può portare di nuovo questa città a livello, in cui è stata in alcuni anni della sua storia, ed era nel suo volto, nella sua identità che noi ritroviamo nello statuto del Comune di Perugia, non è che ce le inventiamo.

Grazie alla presenza di importanti Istituti di alta formazione, che sono anche di richiamo internazionale, questa città aveva una possibilità, una chance.

Romizi aveva un'opportunità importante, aveva potenzialmente le mani libere per poter, finalmente basare l'Amministrazione di questa città, su logiche, principi diversi, soprattutto cercare di ampliare la platea degli interlocutori, porsi da regia come Istituzione, come è giusto che sia, rispetto alle altre Istituzioni, non solo culturali, ma rispetto alla Regione Umbria, rispetto alle altre Istituzioni che insistono sul nostro territorio, per fare politiche importanti, per portare a questa città, gli standard che deve conquistare, perché prima o poi li dovremmo conquistare, se no continueremo a ruzzolare indietro. E' una espressione, magari non bellissima, ma sicuramente significativa.

Ed è questo che, la Regione Umbria, ormai dal 2008 in avanti, e Perugia insieme come capoluogo di Regione stanno facendo, con tanti giovani e meno giovani, che abbandonano questo territorio, perché ci sono costretti. Perché il sistema clientelare, che io unica sola voce, ho denunciato per questi cinque anni, in Consiglio Comunale, cercando di porre un freno, di porre maggiore trasparenza nelle assunzioni, nelle nostre partecipate, perché la trasparenza sicuramente è un elemento importante, per poter dare la giusta opportunità di accesso, a tutte le persone che sono in cerca di lavoro, eppure ci siamo viste a dover denunciare situazioni peculiari, di travasi tra i dipendenti del Comune di Perugia, e dei dipendenti delle partecipate, situazioni imbarazzanti per questo Comune.

Qui non occorre arrivare alla responsabilità penale, quella è l'ultima cosa, riesce a prendere un milionesimo delle situazioni, che si verificano e non le prenderà tutte, neanche il sistema fortemente clientelare, che ne esce fuori dalle intercettazioni del procedimento penale in corso, che riguarda la Regione Umbria, e l'Azienda Ospedaliera, non riusciranno ad arrivare fino in fondo, a colpire tutte le condotte, quella è la sconfitta più grossa per quelle istituzioni, che nonostante le richieste pressanti che, sono state fatte da parte nostra, in questi cinque anni, non hanno voluto porre un freno, non hanno voluto spingere per la trasparenza. Io vi ricordo, la carta di Pisa.

Vi ricordate la carta di Pisa, lei se la ricorda Presidente? L'abbiamo deliberata in questo Consiglio Comunale, tra i primi atti, che abbiamo adottato, su proposta del gruppo Movimento 5 Stelle, non ha avuto ad oggi alcuna attuazione.

Il sindaco Romizi, si è rifiutato di chiedere l'impegno degli Assessorati, degli Assessori e dei Dirigenti, rispetto ad uno strumento, ad un Codice Etico, di trasparenza che ampia le fattispecie del conflitto di interesse, e probabilmente perché sussistono questi conflitti, non si è voluto arrivare a sottoscrivere quella carta.

Questo è un mondo che non è stato cambiato, è un mondo esattamente in continuità e il Bilancio di Previsione lo dimostra.

Se questo Bilancio di Previsione, ha dei miglioramenti sotto il profilo dell'indebitamento, sotto il profilo della riduzione forzata, dell'anticipazione di Tesoreria, non è brava la Giunta Romizi, a fare riduzione delle anticipazioni di tesoreria, c'è voluta la Corte dei Conti a dirvi "La dovete smettere, di continuare questo tipo di gestione del Bilancio Comunale, la dovete smettere, vi diamo l'ultimatum" e tirate fuori delle misure che, possano di fatto mettere a riparo il Bilancio, da possibili situazioni imbarazzanti per questa città.

Non ci siete ancora riusciti a completare il risanamento di questo Bilancio, grazie alla capacità, sicuramente degli uffici, si è riusciti a fare meglio, con le pressanti insistenze del Movimento 5 Stelle e della sottoscritta, siete riusciti finalmente a capire che non si può fare la riscossione, a due giorni dalla prescrizione dei diritti, che la riscossione ante, la riscossione coattiva deve essere fatta in maniera celere, che bisogna facilitare i cittadini nel pagare e nel far fronte ai pagamenti, perché sicuramente quello è un altro fattore, che facilita l'adempimento delle obbligazioni che hanno. Insomma tutta una serie di misure, che nel 2014 dovevano essere programmate e attuate, e che noi ce le vediamo attuate alla fine del 2018.

Per i ritardi colpevoli di questa Giunta, che non ha fatto quello che doveva fare il giorno dopo il suo insediamento.

Abbiamo una situazione, anche di residui che poi vedremo con il rendiconto, che è assolutamente preoccupante, i Revisori dei Conti, prendono atto dell'ottimo lavoro che è stato fatto dagli uffici, sicuramente la politica non ha dato le direttive giuste, se qualcosa abbiamo raggiunto, l'abbiamo raggiunto per le capacità tecniche, non per le capacità politiche, questo sta scritto negli atti, non è né campagna elettorale, né critica politica, questo sta scritto negli atti.

Se siamo riusciti a raggiungere, alcuni risultati, ancora la strada è lunga perché il bilancio non è in sicurezza, lo dicono i Revisori dei Conti, perché la partita della TARI, è una partita pericolosissima, si sono ridotti residui, ma quanto hanno pagato i cittadini di Perugia la riduzione, quanti residui, quanti milioni di euro abbiamo dovuto cancellare.

Abbiamo perduto come Bilancio Comunale, poi dice "Qualche buca l'ho coperta", il Sindaco Romizi inizia, prima che finisca l'attività consiliare, questo io non lo trovo eticamente corretto, sotto il profilo politico, tu aspetti di discutere l'ultimo atto importante, di questa Consiliatura e poi inizi a fare la campagna elettorale, lui ha iniziato, quindi ha dato „(parola non chiara)... la campagna elettorale di tutti, ha chiuso qualche buca, ma sapete quante buche saremo riusciti a chiudere, se la gestione del Bilancio fosse stata molto più virtuosa, di quel che non è stato.

Intanto ammazza i cittadini, perché nelle bollette della TARI, vi ci mettete le morosità, per tre milioni e mezzo, quattro milioni e mezzo di euro, che avete dovuto portare fuori dal Bilancio, perché se no il Bilancio Comunale saltava, perché bisogna dirle tutte le cose, non bisogna dirne solo alcune.

Ma l'aspetto molto importante, al di là dei numeri, che sono però una fotografia di quel che si farà, perché nel 2019, continuiamo a fare manutenzione ordinaria.

Noi vediamo il DUP e capiamo, che è fatto di piccole azioni, queste azioni fatte alla velocità della lumaca, quando a questa città servono le iniezioni, un'energia, un'impostazione delle politiche di programmazione pubblica, assolutamente di svolta.

Non serve la manutenzione ordinaria, la città oggi si doveva combattere il degrado, la città oggi è più sporca del 2014, basta guardare il centro storico.

Sono stati ridotti i servizi, per fare un'operazione di marketing, sulla riduzione della tariffa della TARI e, sono stati ridotti i servizi, sono stati ridotti gli spazzamenti, oggi neanche il centro storico si presenta accogliente, così come Romizi diceva, l'avrebbe reso nelle sue linee programmatiche.

E' una città, che arranca, una città dove tutto il resto delle frazioni e dei quartieri è stato semi abbandonato, dove abbiamo deciso e vedremo se questa decisione porterà i frutti che dovrebbe portare, di spendere 30 milioni di euro, 36 milioni di euro, tutti insieme su Fontivegge, Madonna Alta, tralasciando tutto il resto del territorio, che avrebbe invece avuto necessità, di avere una riqualificazione, di avere una considerazione, perché la città è estesa, è fatta di tanti piccoli centri, ed è quei centri che dobbiamo riportare, identità che ciascuna frazione quartiere di questa città.

A Torino non a caso, il Sindaco ha deciso bene, "Io voglio dedicare attenzione a tutte le periferie, non soltanto ad una parte della città", e ha deciso di fare tanti piccoli interventi, ma sono quegli interventi di riqualificazione urbana, che possono fare ripartire la città, ridare decoro, ridare dignità, là dove è necessario che si ridia. Un fallimento totale su tutta la linea, un senso, qui c'è la fotografia della consapevolezza; o Romizi ha deciso di dire solo bugie in campagna elettorale, oppure non conosceva dopo dieci anni, che ha fatto il Consigliere Comunale è stato nella Commissione Bilancio, non conosceva il Bilancio del Comune di Perugia, dice "Faremo misure di razionalizzazione della spesa".

Si sono fermati i famosi 23 milioni di euro, in gran parte sono dovuti a riduzioni di spese, che in automatico si sono ridotti, perché per esempio le spese del personale, per un periodo si sono ridotte, per i pensionamenti, sono stati fatti e realizzati con meccanismi anche contabili, questo le reazioni dei revisori lo mettono bene in evidenza, dopodiché ci siamo fermati, non abbiamo più fatto politica di razionalizzazione della spesa.

Oggi se andiamo a leggere un aggregato delle spese, per l'acquisizione di beni, servizi, eccetera; ci troviamo 10 milioni in incremento, tre milioni totali è l'incremento della spesa, ma la cosa più grave, che noi abbiamo fatto, non fare quello che Cristina Rosetti vi aveva chiesto di fare, il giorno dopo che vi siete insediati, andate ad analizzare tutto il sistema delle entrate, tutto il sistema della spesa, perché la spesa del Comune di Perugia è eccessivamente rigida.

Dobbiamo liberare risorse, dobbiamo vedere se stiamo spendendo i soldi nella maniera giusta, perché rischiamo di sprecare milioni di euro per dare non risposte ai cittadini, e la città di questo ha bisogno, di risposte.

Ma le risposte non ci sono state, non avete voluto fare il lavoro certosino, di analisi e di approfondimento che dovevamo fare.

Non avete fatto efficientamento della macchina amministrativa, se non funziona il Comune di Perugia, il personale ci costa quasi 48 milioni di euro, una spesa rigida che dobbiamo mettere a valore; non possiamo accettare che ci sia inefficienza all'interno di questo ente, perché la spesa è una spesa molto gravosa, è una spesa importante e nello stesso tempo, l'ente comunale, è uno strumento fondamentale per ridare decoro alla città, e l'unico modo per ridare decoro alla città, è avere un cantiere comunale, degli uffici che fanno front office con i cittadini, che possano rispondere in maniera veloce, efficace e capace; ma per questo occorre una riorganizzazione molto importante della macchina amministrativa, costruire il sistema della formazione, dare opportunità e chance a tutti i dipendenti di questo Comune, e ridare loro motivazione.

Invece no, abbiamo continuato sulla linea delle posizioni organizzative, come figure intermedie, quando in realtà il contratto collettivo, prevede che siano situazioni speciali, per alte professionalità, che servono per programmazioni speciali, per obiettivi speciali e prioritari, ma non per manutenzione ordinaria, non per gestione ordinaria.

Abbiamo trattato il personale, non in maniera meritocratica, così come è stato previsto dal Consiglio Comunale, per le linee di indirizzo, che sono di nostra competenza, inserite dal Movimento 5 Stelle, non abbiamo fatto nulla di tutto quello che doveva essere fatto.

Poi la bugia più grande, che ancora io leggo sui giornali, io non dovrò mai avere un confronto diretto con Romizi in questa campagna elettorale, perché su questo fronte sarò durissima. Tu non puoi continuare a prendere in giro i cittadini, a dire che ridurrà le imposte, ridurrà le tariffe, ridurrà le tasse; non solo non ha ridotto nulla e le ha incrementate, perché non le ha ridotte, ma le ha incrementate; non solo hai fatto questo, ma non ci sono i margini per fare questo.

Questo lo dovete sapere bene, almeno dopo 5 anni che ha fatto il Sindaco, ve la leggo, perché è sintomatico di come si fa, in maniera non adeguata l'attività politico istituzionale, perché oggi il Sindaco, quando parla, parla anche da Sindaco ancora.

Quindi dovrebbe stare attento a quello che dice ai cittadini. Allora, i risparmi conseguiti nella razionalizzazione della spesa, secondo lui, questo è lo specchietto per le allodole, sarebbero state così utilizzate: 50 per cento per la riduzione delle imposte delle tariffe; abolizione dell'imposta di soggiorno; abolizione della Tosap sui passi carrabili; applicazione di tariffe dei servizi, proporzionati al reddito e introduzione del quoziente familiare, qualche modifica su questo fronte è stata fatta; ulteriori disponibilità, finalizzate al contenimento dell'IMU e della TASI, attività produttive e residenziali e addizionale IRPEF, vantaggi fiscali supplementari a quelli nazionali. Dovevamo avere una rivoluzione della politica in positivo e fiscale di questo Comune, non è stato fatto nulla di tutto questo e non solo, ci sono degli aggravii e, dico anche che dall'altra parte, quello che invece doveva poter essere fatto, non è stato fatto, perché se avesse fatto una politica di razionalizzazione della spesa, non quell'atto ridicolo che si chiama spending review, che è stato portato avanti per fare, diciamo due conti, che anche da ragionieri si saprebbe fare, anzi i ragionieri in genere sono molto più in gamba, anche lì abbiamo fatto finta di fare riduzione della spesa.

Non è quello che serve a questo Comune e non è quello che serve a dare risposta ai cittadini. Mi voglio soffermare su delle politiche, che non sono state fatte, noi dovevamo in questi 5 anni, porre le basi per fare di Perugia una città di standard europeo, lo ribadisco, agire sulla mobilità zero, quel che è stato fatto è fare sosta selvaggia, trasformare piazza Italia in una rotatoria, dove gli autobus non riescono più neanche a girare, e trasformare ed estendere in questa città il monopolio della SIPA con tutte le strisce blu.

Questa è l'idea della viabilità e della mobilità, che Romizi ha espresso, una città totalmente in confusione, dove il rispetto delle regole, ormai è venuto meno almeno sotto questo profilo.

Presidente, so che il tempo è scaduto, dovrei leggere tantissime cose, ma non è stata fatta una che sia una politica, di sviluppo economico, la base per poter fare ripartire questa città. Questa è la colpa più grave di questa Giunta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Presidente. Questo è il penultimo Consiglio Comunale di questo mandato. Ci occupiamo di Bilancio, la discussione era ed è interessante, peccato che ad ascoltarla siamo in pochi.

Abbiamo iniziato questo mandato con una serie di promesse elettorali, che logicamente non sono state mantenute in nessuna delle sue parti.

Però c'è un tema, che ancora una volta, nonostante siamo al penultimo Consiglio Comunale, la Giunta è assente, il Sindaco è assente, i Consiglieri Comunali di centro destra non ci sono in larghissima parte.

Non penso che sia questo il modo di governare una città, devo dire che, negli anni è stato umiliante più volte trattare temi senza alcun tipo di ascolto, da parte di chi era chiamato a governare come Sindaco, come Assessore o come Consigliere Comunale.

Più volte, sono stati bocciati atti, senza nemmeno conoscerne il contenuto; più volte sono stati approvati atti, senza neppure conoscerne il contenuto.

Credo che il Bilancio, rientri in questo. Molte delle cose che, sono state promesse la scorsa campagna elettorale, dalle strade come il Bilancio, alla riduzione delle tasse, logicamente non sono state minimamente mantenute dall'attuale Giunta.

Noi ci ritroviamo qui oggi, a discutere uno degli ultimi due atti in pochi. Per questo io, Presidente, mi vedo costretto a chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello: i presenti sono 25, quindi il Presidente prosegue i lavori.

PRESIDENTE VARASANO

Prego consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Non so come sia venuta in diretta streaming questa scenetta, se io dovessi riassumere questi cinque anni, li riassumerei esattamente con questa scena, di persone che escono dal Consiglio Comunale, senza partecipare a nulla, la discussione, la presentazione degli atti, a niente, nel momento in cui si chiede la verifica del numero legale, o nel momento in cui va votato qualche atto, che forse neppure conoscono, sfilano qui, per rientrare.

Purtroppo, da questa scena, non è esente nessuno, non è esente il Sindaco, non è esente la Giunta, che si ripresenta ora, non sono esenti i colleghi Consiglieri di Maggioranza.

Quindi io, se dovessi fare un riassunto plastico di questo mandato, sarebbe esattamente questo. Spero che, sia stato utile ai cittadini presenti, a chi è collegato con lo streaming, spero che rimanga agli atti, la scena a cui abbiamo assistito a questo penultimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Gli slogan, le parole scritte sul programma elettorale di Romizi, erano parole belle, erano delle promesse importanti, specialmente per quanto riguarda l'ammodernamento della città, della macchina comunale, quindi l'ultra digitale.

Il problema è, che è stata costruita un'autostrada, ma poi non ci sono gli svincoli, i caselli sono chiusi e le strade periferiche a quest'autostrada, sono molto strette, piene di buche.

La metafora è oltre che digitale, anche fisica. Io questa cosa l'ho denunciata dall'inizio, francamente, uno dei primi atti è stata, la richiesta dell'ammodernamento della sala del Consiglio Comunale, delle Commissioni.

Nelle Commissioni c'è un'ora di tempo, di pausa da quando è convocata la Commissione, a quando poi realmente inizia.

Ma la segretaria è presente dal momento in cui la Commissione dovrebbe iniziare. Di fatto, questo dipendente, prima dell'ammodernamento della Sala delle Commissioni, stava di fatto un'ora, senza poter fare nulla, se non aspettare che i Consiglieri arrivavano, firmavano eccetera.

Adesso la Sala delle Commissioni ha a disposizione, il computer, la stampante, un proiettore fisso per poter fare le presentazioni adeguata e non andare..., all'inizio si andava elemosinando un proiettore in giro per l'Amministrazione.

Guardate, basta fare un conto semplicissimo, sono in cinque anni, un'ora al giorno in sala Commissioni, sono 720 giornate uomo.

Prima la segretaria stava a braccia conserte, perché non poteva fare altro che aspettare che arrivavano i Consiglieri nella sala delle Commissioni, perché la Commissione iniziasse, e non poteva dare un suo contributo, quindi svolgere le sue attività. Questo lo possiamo ribaltare all'ennesima potenza, su un altro argomento importante, per quanto riguarda la decentralizzazione dell'ente. Guardate che i sistemi informativi, questo è il quinto anno, che guardiamo i Bilanci, a mio avviso non sono adeguatamente potenziati. Si danno per raggiunti obiettivi, che sono in divenire, cioè procedure che si stanno realizzando e che non sono realizzate.

Quindi hanno l'obiettivo, il fatto di mettere in piano una procedura.

L'archivio edilizio, è ancora cartaceo in questa Amministrazione, sento l'Assessore Fioroni, in una delle ultime sedute di Commissione, dire "Sarà la prima cosa, che faremo nella prossima Consiliatura, se saremo eletti".

Ma vi rendete conto? Doveva essere la prima cosa da fare in questa Consiliatura, se non era stato fatto precedentemente, perché siamo molto indietro, ci sono delle persone all'archivio, che sono state messe lì, e non avevano neanche quella mansione, sono eccezionali, fanno un lavoro egregio e non avevano mai fatto gli archivisti, ce n'è uno soltanto di archivista.

Guardate, questa cosa non la dovete sottovalutare, perché l'archivio digitale storico, è fondamentale, ancora dopo sei mesi, si danno per disperse pratiche edilizie, dopo sei mesi. Quindi se vogliamo liberare energie, dare la possibilità ai cittadini e alle imprese di poter effettuare inefficienza del proprio lavoro.

Io ci sono capitato per caso un giorno, e c'erano dei professionisti, che hanno detto "Ma qui noi stiamo tutto il giorno ad aspettare, che arriva il Funzionario, piuttosto che arriva da Balanzano la cartella e non sappiamo se la trovano o non la trovano. Sono professionisti che devono fare il proprio lavoro, devono impiegare meglio il loro tempo, l'Amministrazione non sta dando quelle risposte che invece deve dare.

Questo è quello che deve fare l'Amministrazione Comunale, non è che deve fare tanto di più, queste sono le cose importanti, oltre a quella che è l'ordinaria amministrazione, ma intervenire celermente, potenziare l'infrastruttura, i dipendenti dei sistemi informativi, sicuramente stanno facendo un lavoro egregio, con le possibilità che hanno e con le strutture e con i finanziamenti che hanno, stanno facendo tantissimo.

Me ne rendo conto, perché ci sono passato anche io a lavorare con poche risorse, ma vi garantisco che è un settore strategico questo, è trasversale a tutti i settori. I sistemi informativi sono trasversali a tutti i settori, e bisogna che l'Amministrazione ci creda.

Ripeto, costruire un'autostrada a 8 corsie e poi caselli sui caselli, ci sta una stradina, una corsia con le buche, questo non funziona assolutamente, è veramente molto rischioso.

Questo dovrà essere fatto, dovranno essere fatte cose, nella prossima consiliatura che non sono ancora state fatte in questi cinque anni, e che non erano state fatte in altri cinquant'anni.

Io ricordo all'inizio della Consiliatura le lamentele, cinquant'anni di immobilismo, sono cinquantacinque, se erano sessanta sono sessantacinque. Quindi sono stati aggiunti altri cinque anni di immobilismo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Siamo in effetti al penultimo Consiglio Comunale, dove viene discusso quello che è l'atto più importante del Consiglio. Mi sento in dovere, visto che comunque siamo alla fine di questo mandato amministrativo, di fare delle valutazioni, delle considerazioni ed esternarle qui, in quella che è la piazza cittadina, la massima assise della nostra città.

Questo bilancio, certifica il fallimento di questa Amministrazione, che aveva promesso innanzitutto la diminuzione delle tasse.

Tasse che non sono diminuite come promesso, ma al contrario sono aumentate, come avrete avuto modo di vedere dalle ultime bollette di acqua e rifiuti.

Come mai, per esempio, all'inizio si era parlato della spending review, presentata dall'assessore Calabrese; non ne abbiamo più sentito parlare, aveva promesso di reperire dal Bilancio 100 milioni di euro, da destinare alle strade di Perugia, ennesimo annuncio rimasto tale.

Ma l'elenco delle promesse, non si ferma qui, nel programma elettorale era scritto nero su bianco, che in questi cinque anni sarebbe stata abolita la tassa di soggiorno e la TOSAP, la diminuzione della TARI e dell'IRPEF.

Nessuno di questi proclami, si è trasformato in realtà, ma sono stati utilizzati forse solo per prendere qualche voto in più, sia nell'ordinaria amministrazione, che nel governo del lungo periodo, sono stati cinque anni di fallimento assoluto, messo in evidenza proprio dal fatto, che è stata la prima volta, nella storia del nostro Comune, ad aver ricevuto una nota della Corte dei Conti, in cui veniva espressa preoccupazione, per la gestione economica e di Bilancio.

Dopo cinque anni di Governo, i risultati sono palesi e sotto gli occhi di tutti, sono stati chiusi asili nido, biblioteche, sono stati portati attacchi alla società, cercando di fare cassa anche di chi si occupa di volontariato.

Tra gli escamotage usati, per portare il bilancio a pareggio, abbiamo assistito anche alla rimodulazione delle tariffe, dei servizi educativi, basati sull'Isee, una rimodulazione, che è andata ad incidere soprattutto sulla classe media, già in sofferenza, rischiando di equiparare la scuola pubblica a quella privata.

Un tempo si governava con responsabilità, ci si confrontava con i cittadini, si cercava di capire le difficoltà; adesso si fanno le passerelle, non si affrontano i problemi, preferendo tacere o non partecipare, se si tratta di dovere affrontare delle tematiche scomode.

Non è migliorato niente a Perugia in questi cinque anni, e la nostra città ha subito un arretramento, che oserei dire anche culturale, verso un provincialismo che, purtroppo non gli era proprio.

Un'altra nota dolente, è la mobilità. In questi cinque anni, si è continuato a far viaggiare autobus vuoti, offrendo ai cittadini un servizio pubblico, sempre più scadente e disorganizzato, con una miopia si è scelto di non dare seguito alla mobilità notturna, un servizio che avrebbe potuto arricchire l'attrattività di Perugia, e che nel periodo di sperimentazione, grazie ai fondi regionali, aveva ottenuto un gran successo e adesioni sia tra i giovani studenti, che tra gli stessi perugini.

Capitolo "Grandi opere", dei mirabolanti annunci dell'assessore Fioroni, nulla si è realizzato, il progetto del mercato coperto, quello relativo al Turreno, solo per citarne alcuni, ancora sono in alto mare.

C'è un grande immobilismo, e la sua incapacità di cogliere le opportunità, provenienti dai fondi che, questa Consiliatura ha visto anche piovere su Perugia, rispetto al passato, e poi un tema che c'è comunque, bando periferie, un ulteriore fallimento, dimostrato da incapacità di utilizzare i fondi, che sono arrivati, che sono legati al bando delle periferie.

L'Amministrazione non è stata nemmeno in grado di sbloccare dei finanziamenti completamente, nonostante che poteva dialogare con un Governo Nazionale, che è suo alleato.

Poi per concludere, vorrei parlare del verde, si pensa di candidare Perugia, capitale verde d'Europa, ma è l'ennesima promessa elettorale.

La situazione in cui versano moltissimi parchi, aree verdi del nostro Comune, è in un totale stato di abbandono. Il gruppo del partito democratico, nel corso di questa legislatura, ha presentato una marea di ordini del giorno e di interrogazioni, che riguardavano la manutenzione ordinaria, straordinaria delle aree verdi, sia di quartiere che cittadine.

A fronte dei quali purtroppo c'è stata una completa disattenzione, da parte della Giunta. Ed infine, come dicevano gli altri colleghi, le strade.

Cinque anni fa, c'erano strade promesse strade lisce, come panni da biliardo. E' inutile ribadire, quanto queste parole pronunciate cinque anni fa, cozzino con quella che è la triste realtà, delle nostre strade, ormai ridotte a

mulattiere, con incidenti, auto danneggiate e soluzioni assurde che vengono proposte, come quella di imporre il limite di velocità a 30 chilometri orari, in un rettilineo di strada extra urbana.
Cinque anni, quindi, di fallimento assoluto, accanto alle menzogne che, questa Giunta continua a diffondere imperterrita, preferendo infangare chi le ha precedute, con una semplice e becera azione propagandistica.
Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Cenci, Fronduti. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Mori. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione innanzitutto il documento unico di programmazione DUP 2019/2021.

Per prima cosa, abbiamo l'emendamento numero 2, lo schema di Bilancio di Previsione 2019/2021 e suoi allegati, note di aggiornamento al DUP 2019/2021 pre-consiliare numero 22 del 27/3/2019, presentato dal signor Sindaco, esposto dall'assessore Bertinelli.

Se volete lo rileggo: "Il sindaco Romizi, propone al Consiglio Comunale, il seguente emendamento, al DUP note di aggiornamento 2019/2021, di modificare la sezione operativa Piano Triennale delle opere pubbliche, elenco annuale 2019 come segue; intervento di cui alla scheda D, denominato "Lavori di manutenzione straordinaria, Teatro Pavone, secondo stralcio, di importo pari ad euro 515.000, diventa di euro 615.000, e il fondo interventi di somma urgenza, di importo pari a 800.000 diventa di 700.000. Questo è il testo di emendamento. E' stato illustrato prima dall'assessore Bertinelli.

Pongo in votazione l'emendamento numero 2, appena esposto.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **9 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Miccioni).
L'emendamento è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo alla votazione relativa al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, note di aggiornamento.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **9 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Miccioni).
Il DUP 2019/2021 nota di aggiornamento, è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'Immediata Eseguitività del Documento Unico di Programmazione 2019/2021, nota di aggiornamento.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **8 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Pietrelli, Miccioni), **1 astenuto** (Rosetti).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

Delibera n.65
Bilancio di Previsione anni 2019/2021

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo agli emendamenti al Bilancio, che sono stati sempre presentati dall'assessore Bertinelli. Abbiamo l'emendamento numero 1 del 19 aprile 2019, relativo allo schema di Bilancio di Previsione 2019/2021 e suoi allegati preconiliare 23, del 27 marzo 2019, presentato dal signor Sindaco.

Se volete ve lo leggo, è quello relativo al contributo statale per il Bando Periferie: "Il Sindaco, propone al Consigliere Comunale il seguente emendamento dello schema di Bilancio 2019/2021 e i suoi allegati: variazione di partita di entrata e di spesa; entrata per il contributo statale, per intervento Rigeneration Center, bando periferie, variazione proposta più 219.200 euro per il contributo statale ex art. 4 comma 5, il bando periferie più 362.000 euro e 652. Per spesa utilizzo contributo statale, per intervento Rigeneration Center, più 219.200 euro; per l'utilizzo per contributo statale, ex art. 4 comma 5 del Bando Periferie, più 362.652 euro. Mi corregga l'assessore Bertinelli se ho sbagliato, al pareggio è zero, la regolarità contabile, ex art. 49 del Tuel favorevole, anche il parere dei Revisori è favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'emendamento numero 1 presentato dal Sindaco. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **5 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi), **4 astenuti** (Rosetti, Mori, Pietrelli, Miccioni).

L'emendamento è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento numero 2. E' lo stesso di prima, però è di modifica sul Bilancio, quello relativo a schema di Bilancio 2019/2021 e suoi allegati, è lo stesso che vi ho letto prima, che andava a modificare anche il DUP, quindi quello relativo alla spesa per il Teatro Pavone.

Pongo in votazione l'emendamento numero 2 al Bilancio di Previsione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **7 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Mori, Miccioni, Vezzosi), **2 astenuti** (Rosetti, Pietrelli).

L'emendamento n. 2 relativo al Bilancio è approvato.

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, De Vincenzi, Miccioni. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione il Bilancio di Previsione, per gli anni 2019/2021, così come emendato.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 18 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **7 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli).

Il Bilancio di Previsione per il 2019/2021 è approvato.

Entrano in aula i Consiglieri Mori, De Vincenzi, Miccioni. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Sulla stessa pratica, è necessaria anche l'Immediata Eseguitività. Quindi pongo in votazione l'Immediata Eseguitività sul Bilancio di Previsione, per gli anni 2019/2021.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **7 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Mori, Miccioni, Vezzosi), **2 astenuti** (Rosetti, Pietrelli).

L'Immediata Eseguitività del Bilancio di Previsione, è approvata.

Delibera n.66**Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel****PRESIDENTE VARASANO**

Ora do la parola all'Assessore Bertinelli, sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 del TUEL. La parola all'Assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

...(Interruzione tecnica)... attiene al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 del Tuel, in particolare come sapete, insomma è un atto dovuto, da parte del Consiglio, che è vincolato per l'ente, che prevede idonea istruttoria, in relazione a ciascun debito, chiaramente deve riconoscerne la quantificazione delle questioni giuridiche, che sottengono al riconoscimento del debito.

In base all'articolo 194, può essere riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze esecutive e quindi altre condizioni, che chiaramente impongano poi di recepire nel Bilancio, tali debiti che si sono verificati.

In particolare i debiti fuori Bilancio, di cui si fa menzione, sono quelli delle Risorse Umane, sentenza esecutiva del Tribunale di Perugia e della Corte di Appello, sempre di Perugia, per un risarcimento danni e spese legali, di entrambi i gradi di giudizio, per un valore di 14.000 euro.

Una sentenza esecutiva della Corte di Appello, sempre di Perugia, per il risarcimento danni e le spese legali del giudizio, per un importo di 14.000 euro.

Nel settore edilizia privata su Ape, la sentenza esecutiva del Consiglio di Stato, per la condanna a spese legali di giudizio, per 4.247,10 euro.

Nel settore sicurezza, sentenze varie, riferite a contenziosi per sanzioni al Codice della Strada, per complessivi 9.091,27 euro, settore contratti e semplificazioni, un'integrazione del debito fuori Bilancio, già riconosciuto con Delibera del Consiglio Comunale nel 2018.

Per accessori, spese generali ...(parole non chiare)... ritenuta d'acconto, precedentemente non calcolati per mero errore, pari a 8.577,10 euro complessivi.

Area Risorse Ambientali, sentenza del Giudice di Pace di Perugia, per recupero spese pronto intervento, a seguito di ordinanza del 2015, per complessivi 961,91 euro.

Sentenza del TAR dell'Umbria, per condanna alle spese di giudizio, per complessivi 3.000 euro.

Infine l'area servizi finanziari, per la sentenza del Giudice di Pace, anche qui per condanna a spese di giudizio, registrazione sentenza per 683,65 euro.

Complessivamente, pertanto si propone al Consiglio Comunale, di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, ora indicati, per un importo complessivo pari a 57.751,03 euro. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Bori. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione il riconoscimento ai debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 del TUEL.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **8 contrari** (Borghesi, Mori, Miccioni, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli).

La pratica è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'Immediata Eseguitività sul riconoscimento dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del TUEL.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 19 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **8 contrari** (Borghesi, Mori, Miccioni, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli).
L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta, l'ultima seduta sarà il 2 maggio alle ore 10,00.

La seduta è tolta. Sono le ore **12,20** del **29.04.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE